

Codice scheda: ASCA4560 701

Luogo e data: TORINO - 17/07/1886

Autore: RUA MICHELE

Destinatario: SIMEONI GIOVANNI

Classificazione: Rua: Corrispondenza con S.Sede

Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Copia fotografica

Autenticità: Copia

Sac. Michele Rua Vic.

Contenuto: Informazioni circa il legato Verce Ibne. Richiesta di sussidio per D. Meschi patmitano, già missionario lazzarista, deciso a partire per le Missioni della Patagonia. [APF, S.C. America Meridionale, vol 15 p.64]

Torino, 17 luglio 1886

Eminenza

Alla venerata sua lettera del 12 luglio corrente con cui V. Em. ci domanda cosa intendiamo di fare nell'interesse di questo istituto per conseguire il legato Verce Ibne dopo la rinuncia fattasi dall'esecutore testamentario, debbo rispondere che per ora crediamo nulla potersi fare perché il testamento accorda alla serva Anna Musso lusufrutto generale di tutto per due anni, cioè fino al 13 di febbraio 1887. Per conseguenza sino a allora non si potrà agire, eccetto che lusufruttuaria danneggiasse la proprietà, cosa che senza ragioni non si può supporre. Approfitto di questa occasione per notificare a V. Em. che da pochi giorni abbiamo qui un certo

D. Meschi Patmitano, già Missionario Lazzarista che Ella ben conoscerà. Costui fu raccomandato al sig. D. Bosco, ma vorrebbe partire presto per le Missioni della Patagonia, ed essendo affatto privo di mezzi si raccomanda a questa S. Congregazione di Propaganda per qualche sussidio.

Faccia l'Em. V. quello che sarà ispirato dalla sua carità in cui molto confida il povero missionario.

Voglia intanto gradire i sentimenti di alta stima e profonda venerazione con cui ho l'onore di professarmi in G.C.

di V. Em.

Umilissimo Servitore

Torino il 17 Luglio 1886.

Eminenza

64

Alla venerata sua lettera del 13 luglio ¹⁸⁸⁶ con cui V. Em. ci domanda cosa intendiamo di fare nell'interesse di questo istituto per conseguire il legato Verobbone dopo la rinuncia fattasi dall'esecutore testamentario, debbo rispondere che per ora crediamo nulla potersi fare purché il testamento ^{si attenda} alla sera Anna Musso l'usufrutto generale di tutto per due anni, cioè sino al 13 di febbrajo 1887. In conseguenza sino allora non si potrà agire, cuncto che l'usufruttuario danneggiasse la proprietà, cosa che senza ragioni non si può supporre.

Profitto di quest'occasione per notificare a V. Em. che da pochi giorni abbiamo qui un certo D. Meschi Palermitano, già Missionario Lazzarista che Ella ben conoscerà. Costui fu raccomandato al sig. D. Bosco, ma vorrebbe partir tosto per le Missioni della Patagonia, ed essendo affatto privo di mezzi si raccomanda a cotesta S. Congregazione di Propaganda per qualche sussidio. Faccia l'Em. quello che le sarà ispirato dalla sua carità in cui molto confida il povero Missionario.

Voglia intanto giudicare i sentimenti di alta stima e profonda venerazione con cui ho l'onore di professarmi in S. G.

di V. Em.

Umilmo Servitore

Sac. Michele Rua Vic.